

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2009

PUNTO 6 O.D.G.

Verifica equilibri di bilancio e ricognizione stato di attuazione dei programmi.

PRESIDENTE – Prego Assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – (Legge documento agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Per quanto riguarda questo argomento mi dispiace che l'assessore non abbia elencato le opere dei lavori pubblici. Sono trenta. Questo a beneficio di chi ci ascolta, ma soprattutto lo ripeto al vice Sindaco che non c'è quando dice che non abbiamo fatto niente.

La realtà non si può nascondere. Si può tranquillamente parlare di bugie, studio, non studio, però le opere stanno qui elencate, sono trenta. E comunque credo che sia un buon viatico nel voler essere edotti. Voi sedete in Giunta e conoscete la gestione quotidiana delle opere. I consiglieri comunali, credo anche di maggioranza, oltre a noi, non hanno la stessa percezione, notizia, informazione che avete voi che decidete. Hanno, quindi, necessità di notizie. Questa è l'occasione per verificare lo stato di attuazione dei programmi, quindi mi fa piacere che l'impostazione data dall'assessore sia la stessa alla mia. La verifica dello stato di attuazione dei programmi scaturisce da un'esigenza non indifferente, cioè che è quella di verificare se il bilancio che normalmente avremmo dovuto approvare al 31 dicembre è perché i precedenti governi le finanziarie le approvavano all'ultimo secondo, per cui le linee guida che ci davano non potevamo anticiparle.

I programmi che noi attraverso l'imputazione di capitoli avevamo stabilito, avevamo come Consiglio previsto, vanno verificati puntualmente se si stanno verificando o meno al 30 di settembre. Tanto è che se noi non approviamo questa delibera il Consiglio cade. Se non verificiamo l'equilibrio finanziario e lo stato di attuazione il Consiglio va a casa, quindi è considerato alla stregua del bilancio di previsione.

Io mi rallegro di questo fatto. Ovviamente dal punto di vista dell'approvazione noi approviamo questo equilibrio con alcuni appunti naturalmente. Gli appunti sono le opere che sono state tolte, il discorso delle strade che andavano fatte e sono state tolte.

Per quanto riguarda me, non sono d'accordo sul fatto che si debbano cancellare delle opere pronte, finanziate addirittura perché per esempio c'erano 100.000 euro per un intervento di privati su Borgagne, un progetto di strade, che poteva essere tranquillamente appaltato il giorno dopo la vittoria... Se non vi piacciono queste cose, voi le avete fatte, fate in tempo a revocarle. Avete bloccato delle opere, naturalmente noi non siamo d'accordo sulle priorità che avete dato. Avete bloccato i 120.000 euro delle altre strade, avete bloccato i 120.000 euro del cimitero di Borgagne e non so quale altra urgenza si possa avere. Stiamo parlando del cimitero, si è bloccato dopo che abbiamo fatto tanti sacrifici per allargarlo. È in una condizione penosa perché se non si interviene strutturalmente è chiaro che non si ha un risultato accettabile dal punto di vista della popolazione. Se queste sono le priorità aimè.

Queste cose non le condividiamo. Abbiamo condiviso il fatto che si siano venduti dei terreni di proprietà comunale. Ci ha fatto piacere che alcune gare siano andate a buon fine. Si è incassato

più di un milione di euro. A me fa piacere che questi incassi siano avvenuti, quindi ci garantiscono dal punto di vista della cassa, anche se avessimo fatto la caserma. Altra leggenda metropolitana. Si vuole avere le mani libere per come spendere questi soldi, questa è la verità. Io spero che non saranno spesi in quest'anno, perché sennò non manteniamo il patto di stabilità. Dire che uno dice le bugie non è stilisticamente molto accettabile. La verità è voler avere le mani libere di spendere il milione di euro che abbiamo incassato vendendo patrimonio comunale. Stiamo spendendo 750.000 euro nel piano finanziario dell'Ecotecnica. Anche lì c'è tanta politica, non c'è soltanto nei 12.000 euro della variazione di bilancio che abbiamo detto prima. Con 630 circa di aumento della spazzatura, quindi altro che mettere le mani in tasca, avremmo potuto aspettare altri sei mesi, aumento del 34,8%...

PRESIDENTE – Consigliere, ha un minuto.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Lei mi deve far finire. Dopo il decimo minuto smetto di parlare, però mi deve far finire i dieci minuti! È un diritto mio!

PRESIDENTE – Le stavo ricordando il tempo!

CONSIGLIERE DE GAETANI – Lei la deve smettere! Al decimo minuto mi interrompe! Ho finito!

PRESIDENTE – Ma è una cosa impossibile.

SINDACO – Anche al Parlamento, se vedete, si usa dire: collega ha ancora un minuto. Il Presidente ha fatto così, io la prego se arriverò al nono minuto di avvertirmi perché mi aiuta a dire cose compiute.

Io non tengo conto dell'intervento di De Gaetani che ha fatto uguale intervento quando abbiamo approvato il piano, uguale intervento per la variazione e che lo farà per tutta la legislatura. Tengo conto del prezioso intervento sintetico, valido, dell'assessore Bufano, al quale esprimo il ringraziamento personale per aver portato in aula un provvedimento chiaro che dovrebbe avere il consenso di tutti. Ha fatto un'esposizione, non ha addossato colpe a nessuno, ha detto soltanto che c'è un problema di patto di stabilità. Noi diciamo che questo problema può essere risolto attraverso la vendita dei suoli. Noi lo stiamo facendo. Non stiamo dicendo che avete colpa per il patto di stabilità e non stiamo dicendo niente. Stiamo portando gli equilibri di bilancio. Gli assessore li ha presentati, noi votiamo a favore.

Presidente, se si parla dello scibile umano noi dobbiamo rispondere.

PRESIDENTE – Prego consigliere Feline. Io non volevo assolutamente interrompere il consigliere De Gaetani, le stavo solo ricordando che mancava un minuto alla fine del suo intervento, per dare un senso compiuto al suo intervento. Solo questo. Io ho il ruolo di cercare di dare un senso all'assemblea. Un regolamento c'è e a quello mi attengo. Se si preferisce dare un altro segnale lo faccio lo stesso.

CONSIGLIERE FELLINE – La campanella era carina.

Io, Presidente, la prego di non essere a senso unico quando applica le norme.

PRESIDENTE – La regola sarebbe quella di attenersi all'ordine del giorno. Essendo io sopra le parti, se uscite fuori ordine del giorno mi sembra che sia corretto che anche quelli della maggioranza debbano rispondere in un certo senso.

CONSIGLIERE FELLINE – Due torti non fanno una ragione.

Per quanto riguarda questa delibera, noi preannunciamo il nostro voto favorevole perché dal contenuto della relazione si evince chiaramente che gli equilibri di bilancio sono stati rispettati. C'è una sostanziale attuazione dei programmi del bilancio di previsione, quindi non possiamo non votare in modo favorevole. Già dalla relazione si evince che abbiamo come amministrazione uscente lasciato un bel po' di programmazione di opere pubbliche che vedranno l'amministrazione attuale impegnata nel completamento delle stesse. Avrei da fare alcune domande sullo stato di attuazione di alcune di queste opere pubbliche. Per esempio, i 400.000 euro delle strade interne. C'era una economia di gara e vedo che qui c'è scritto: lavori in corso in attesa di approvazione perizia. Poiché era stato già concordato di continuare a Melendugno a chiudere la maglia di Melendugno nord con la realizzazione di Via De Gasperi, che è importantissima, non so cosa state facendo. Ho visto che avete fatto altro. Spero che non l'abbiate fatto prima dell'approvazione della perizia, quindi mi piacerebbe sapere lo stato di attuazione di questa opera pubblica.

Vorrei evidenziare il fatto che gli equilibri ci sono, non c'è stata la necessità di anticipazione di cassa. Il Revisore dei Conti ritiene che ci sia sia la attendibilità, sia la realizzabilità delle poste contabili.

Faccio rilevare che si parla di periodo di riferimento settembre 2008 – settembre 2009. Non è così. Il periodo di competenza non è settembre 2008 – settembre 2009, ma l'anno solare.

Vorrei ancora sapere se non c'è un errore laddove si dice, all'ultima pagina della relazione, che sui capitoli assegnati all'architetto Petrachi si evidenzia che al momento non si hanno notizie degli interventi su strade rurali per un milione di euro. Qui avevamo presentato due progetti da 516.000 euro perché avevano saputo che era possibile recuperare questi vecchi progetti del 2001, quindi noi avevamo assicurato la Regione che avremmo immediatamente cantierizzato le opere qualora avessero finanziato questi progetti. Qui, è giusto, non si danno notizie, ma sulla fogna pluviale mi sembra che ci sia stata una comunicazione di finanziamento novembre 2008.

SEGRETARIO – Quella delibera, per quanto riguarda le strade quelli erano il recupero di fondi Fas che non era certo che venivano concessi. Sono soldi che sono andati in altri luoghi. Lo stesso dicasi per quanto riguarda quell'intervento di 700... C'era una delibera della Giunta regionale, però quei soldi non erano nuove somme, ma erano le precedenti somme della fogna bianca. È scritta male la delibera, perché dice che vengono riconcessi.

CONSIGLIERE FELLINE – A suo tempo ci fu un contenzioso perché alcuni Comuni impugnarono la riduzione del 25%. Credo che il Sindaco può dirci qualcosa di più. Mi sembra che all'epoca alcuni Comuni che vennero finanziati fecero un ricorso al Tar perché non accettavano la riduzione del 25% che era stata fatta dalla Regione per soddisfazione richieste di altri Comuni. A noi ridussero i finanziamenti, quindi questo sarebbe il 25% che hanno dovuto mettere. Comunque sono soldi non spesi, sappiamo che li abbiamo.

SEGRETARIO – Ma non ci sono soldi in più.

CONSIGLIERE FELLINE – Ma comunque non sono stati spesi perché i due progetti per la fogna bianca di Melendugno e Borgagne li abbiamo fatti sulla base del progetto originario meno il 25%, quindi ci sarebbero queste somme. Ci sono da novembre 2008. Io inviterei in modo costruttivo come sempre che l'amministrazione si dia da fare per accelerare la progettazione di questi interventi perché abbiamo seri problemi a Borgagne. Sapete, via IV Novembre. Io pregherei la Giunta e gli uffici a accelerare in modo deciso l'iter per la realizzazione di queste opere perché non vorrei che si verificassero nuove alluvioni con danni ingenti per le persone e per le cose.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Io rispondo alla garbata richiesta del consigliere Feline. Devo dire che per quanto riguarda le strade di campagna in un primo momento era pervenuta una lettera nel mese di marzo, mi pare, in cui si diceva che c'era la possibilità di finanziarle recuperandole da una graduatoria che non ci vedeva in posizione utili. Si faceva riferimento ai fondi Fas. Sapete che fine hanno fatto questi fondi. È polemica di questi giorni il recupero di questi fondi. Ho parlato con l'assessore all'agricoltura che mi ha detto che probabilmente ci sarà la ripresa di questa opportunità.

Per quanto riguarda la fogna c'è stato un disguido interpretativo. Non erano nuovi finanziamenti, era la variazione di provenienza dei finanziamenti. Non c'è un nuovo progetto, tanto è che quando è venuto il dirigente a dire che bisognava dare l'incarico, ho visto un po' la delibera, siamo andati alla Regione e ci hanno detto che era una rimodulazione della vecchia deliberazione. Questo è il dato. Ritengo che siano stati dati i chiarimenti.

PRESIDENTE – Procediamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti